

ARCHIVIO

DEL NOB. CONTE GASPARO BRAGADIN.

Contiene un catastico cronologico cartaceo diviso in 10 libri, in cui trattasi dei personaggi illustri di questa casa, e di altri negozi importanti. Ha la data del 1746. Documenti in cui sono descritte le cerimonie praticate nel 1759 nell'occasione in cui Giovanni Bragadino dalla sede vescovile di Verona venne traslato alla patriarcale di Venezia. Esistono le lettere originali dei reggimenti di Romania del secolo XVII. Si noverano varie ducali membranacee, fra le quali notiamo le seguenti: del doge Leonardo Loredano a Jacopo Bragadino conte di Pola li 10 marzo 1513. Ha nel frontispizio la figura della Giustizia con fregi dorati d'intorno. Del doge Andrea Gritti a Michiele Bragadino, podestà a porto Buffolè, in data 14 ottobre 1531, con miniatura nel principio, coll'arme della famiglia e coll'arcangelo San Michiele. Del doge suddetto a Girolamo Gradenigo, li 14 luglio 1532, podestà alla Motta, con fregi dorati nel principio, e con lo stemma Gradenigo. Del doge Lorenzo Priuli a Lorenzo Bragadino, podestà a Bergamo, nel 1559, con due miniature nel principio, delle quali l'una figura G. C. che benedice il podestà, ed ha appresso il diacono martire san Lorenzo; l'altra la Giustizia sopra il leone, e la Pace con un ramoscello di olivo nella destra. Del

doge Gritti a Pietro Querini, conte e provveditore a Lesina, li 14 febbraio 1526, con lettere majuscole e fregi dorati nel frontispizio. Del doge stesso a Lorenzo Bragadino, podestà a Monselice, 26 giugno 1535, con miniatura nel principio rappresentante san Bernardino da Siena. Del doge Pietro Lando al detto provved. a Lonato, 10 febbraio 1542. Del doge Girolamo Priuli allo stesso L. Bragadino, capitano a Rovigo e provv. gener. del Polesine, 28 marzo 1566, con miniatura in fronte, in due quadri, in uno dei quali è il Crocefisso col Bragadino divoto, e la Santa Vergine, nell'altro la Giustizia sopra un leone fornita di spada e di bilancie, con altre due figure, una delle quali tiene uno specchio in cui si guarda, l'altra tutta umile pone al petto le mani. Del doge Alvise Mocenigo ad Antonio Querini, podestà a Rovigo, nel 1568, con bellissimi fregi dorati nel frontispizio. Commissione a Lorenzo Bragadin, luogotenente in Udine, nel 1572. Capitolaro del medesimo, consigliere di Venezia nel sestiere di santa Croce, 13 marzo 1584. Del doge Leonardo Donato allo stesso provved. della fortezza d'Orzi-nuovi, 7 settembre 1603. Del doge Cornaro a Pietro Bragadin fu di Giovanni, provveditore all'isola di Zante, 1710, con fregi azzurri nel principio.